

0—3,50	Argilla giallastra.	} Falda freatica
3,50—9,70	Ghiaia compatta e ciottoli.	
9,70—11	Ciottoli, ghiaia e sabbia.	
11—26	Argilla giallastra.	
26—42,50	Argilla sabbiosa giallastra.	
42,50—45,30	Argilla cinerea.	
45,30—51	Argilla giallastra.	
51—55,80	Arenaria.	
55,80—58,50	Argilla chiara.	
58,50—62,30	Arenaria.	
62,30—63,80	Argilla sabbiosa giallastra.	
63,80—98,80	Arenaria.	
98,80—101,80	Argilla sabbiosa, rossiccia.	
101,80—101,95	Argilla scura.	
101,95—118,50	Arenaria.	
118,50—124,20	Argilla sabbiosa, giallastra.	
124,20—128,70	Arenaria.	
128,70—142	Argilla sabbiosa, giallastra.	
142—143,50	Sabbia fine.	
143,50—144	Sabbia argillosa.	
144—151	Sabbia argillosa e Conchiglie.	

L'acqua, semplicemente freatica, si livella a metri 3,50 sotto il suolo, colla portata, malgrado il pompaggio, di appena 8 litri al 1".

La presenza di Conchiglie a —144 m. parrebbe indicare il Pliocene marino, ciò che sarebbe assai interessante, ma non potei averne campioni per esame.

Nella regione collinosa delle Langhe, dell'Astigiano e del Monferrato, si fecero molte trivellazioni in parte geologicamente assurde ed inutili. Ne ricordo alcune.

Nella regione di **Cherasco** specialmente secondo i dati forniti dal Geom. C. Formica, si eseguirono varie trivellazioni, cioè:

1°) Nell'*altipiano di Cherasco*, tra Stura e Tanaro; così nella regione *Vernetta*, presso *Montarotto di Narzole* (C.^a Commenda) dove i tubi furono approfondati per oltre 100 metri; naturalmente sotto l'alluvione quaternaria, si incontrò sempre la marna argillosa del *Piacenziano*, senz'acqua.

2°) Nel *bassopiano della Stura* (piano di S. Giovanni) il Comune fece impiantare 5 pozzi tubolari sino a circa — 60 metri, incontrando, in alcune zone sabbiose intercalate alle marne del *Piacenziano*, acqua saliente al suolo, la quale serve ad alimentare la città.